



Pranzo della Solidarietà pro Anffas: la giacca di Ezio Santin all'asta frutta 370 euro in più



Articolo del: 14/12/2015 09:31:19

Da un fuori programma ne è nato un altro e così il Pranzo della Solidarietà tenutosi domenica 13 dicembre presso il Centro Anffas Il melograno di Strada Cassinetta ad Abbiategrasso si è letteralmente arricchito di valore aggiunto. Il doppio colpo di scena si è consumato nell'arco di neanche mezz'ora al termine del pranzo preparato con sapiente amorevolezza dal tre volte stellato chef Ezio Santin, servito in tavola dai volontari dell'Associazione Amici della Solidarietà di Cassinetta di Lugagnano il cui presidente, Rinaldo Caccialanza, affiancava il "maestro" in cucina, annaffiato dagli ottimi vini presentati dai sommeliers della Fisar sotto la supervisione di Renata Santin (autentica campionessa di ospitalità) e completato, dulcis in fundo, dall'ormai celebre "Tiramisù" preparato da Maurizio Santin, applaudissimo per la sua performance che ha colpito nel segno conquistando all'unanimità gli oltre cento intervenuti.

È stato proprio poco dopo gli applausi a Maurizio che il presidente della Fondazione Il Melograno, Alberto Gelpi, ha chiamato al centro del salone, insieme agli artefici dell'iniziativa (il trio Santin, i sommelier della Fisar, il presidente degli Amici della Solidarietà) anche le autorità comunali presenti al massimo livello: il sindaco Gigi Arrara, la vicesindaco Graziella Cameroni e il presidente del Consiglio comunale Adriano Matarazzo. Occasione perfetta perché Arrara, dopo essersi complimentato con l'organizzazione ed avere espresso il proprio plauso e la soddisfazione che è anche di tutta la città nel veder crescere alla grande la realizzazione del progetto "Dopo di noi con noi", ha ribadito che «realità come quella dell'Anffas sono il vero fiore all'occhiello della città e la gente andrà sempre giustamente orgogliosa della riuscita di certe imprese che hanno del miracoloso, grazie all'impegno e al sostegno generoso di tantissime persone, molto più di quanto non potrà esserlo dell'azione di chi si impegna in politica». E per concludere ha annunciato che nel mese di gennaio 2016 sarà celebrata ad Abbiategrasso la cerimonia con la quale la città assegnerà formalmente la cittadinanza onoraria a Renata ed zio Santin, dopo che l'ultimo Consiglio comunale

ha già approvato all'unanimità di riconoscere loro, per la prima volta nella storia di Abbiategrasso, questa speciale onorificenza.

Ma prima del “rompete le righe”, ecco il primo colpo di scena: Ezio Santin viene invitato a spogliarsi... della giacca da cucina che indossa. Lui aderisce sportivamente. Ne nasce un'asta benefica che nel giro di dieci minuti fa schizzare il prezzo del pregiato indumento «che profuma di lavoro» (scherza lo chef) dai 50 euro iniziali a ben 370 euro, somma versata dal signor Claudio Lama che si accaparra così lo special cimelio. Segue l'estrazione dei numeri della sottoscrizione a premi che vede in palio come più ambito un soggiorno in Sardegna di una settimana. Se lo aggiudica una gentile signora la quale però, irremovibilmente, rinuncia e chiede che sia rimesso in palio; alla seconda estrazione la fortuna bacia il presidente dell'Anffas, Massimo Simeoni, il quale senza esitazioni ringrazia, ma rinuncia a sua volta. Non resta che mettere all'asta anche il biglietto vincente. Che a sua volta frutta, grazie alla generosità e alla decisione di un commensale di alzare d'improvviso la posta, altri 300 euro a sostegno del progetto “Dopo di noi con noi”. Per il quale, va ricordato in chiusura, la giornata ha dunque fruttato un'ottima somma dovuta soprattutto all'adesione di tanta gente a questo pranzo straordinario per il quale tutto il personale, da Santin all'ultimo degli aiutanti, ha lavorato gratuitamente e ciascuno degli ospiti ha versato la quota fissata, come l'anno precedente, in 70 euro.

Come ha sottolineato Rinaldo Caccialanza citando Martin Luther King, «un sogno rimane tale se lo si fa da soli, ma se a sognare si è in tanti, tutti insieme, allora certamente diventerà realtà, proprio come sta succedendo con il progetto “Dopo di noi con noi” che cresce a vista d'occhio fuori da queste finestre!». E il presidente della Fondazione Il Melograno, Alberto Gelpi, ha annunciato: «L'anno prossimo questa festa potrà essere ancora più bella e vederci radunati tutti in un unico ambiente, senza pareti divisorie, perché potremo sfruttare per l'occasione la palestra del nuovo centro!».

Marco Aziani (“Ordine e Libertà”) - *da venerdì 18 dicembre nelle edicole.*